

**RIVA** » RAGGIUNTO LO STORICO TRAGUARDO

## Un milione di passaggi sulla Ponale

Alle 10.15 è scattata la festa per il biker bresciano Amilcare Bonomini: premiato con la medaglia e il buono per un volo

di **Gianluca Marcolini**

► RIVA

Gli ultimi li hanno contati a vista, uno dopo l'altro, per non farsi scappare il momento esatto del raggiungimento dello storico traguardo. Che è avvenuto alle 10.15 di ieri quando, nei pressi del "contapersone" che dal luglio del 2016 tiene aggiornato il conteggio di biker e camminatori, è transitato il ciclista bresciano Amilcare Bonomini, il milionesimo a passare sulla Ponale.

Il comitato Giacomo Cis, che da sempre si occupa della valorizzazione del sentiero rivano (in principio autonomamente, oggi supportando l'associazione Mondo Ponale che è collegata all'Apt e diretta da Marco Benedetti), ha celebrato l'avvenimento con una festa per certi versi improvvisata, visto che è stata organizzata dalla sera alla mattina quando ci si è resi conto che per il milionesimo non era più questione di giorni, come si pensava, ma solo di qualche ora.

Protagonista della festa il biker di Prevalle Amilcare Bonomini, che è stato letteralmente bloccato mentre sulla sua bici da strada (!) stava risalendo la Ponale. Passato lo stupore iniziale, il bresciano si è concesso per le foto e la consegna dei premi da parte del presidente Donato Riccadonna, la medaglia del milionesimo e il buono per un volo con un ultraleggero (dal campo di Balbido) per ammirare la Ponale anche dall'alto. «Non ero mai stato qui, ho saputo di questo percorso su Internet e mi è venuta voglia di provarlo, davvero una bella accoglienza», il commento del milionesimo che ha "battuto" la concorrenza dei molti che ieri si sono fiondati sul sentiero: nel corso della giornata sono stati registrati oltre 1.700 passaggi fra biker e camminatori. Al secondo milione ora ne mancano "solo" 998mila.



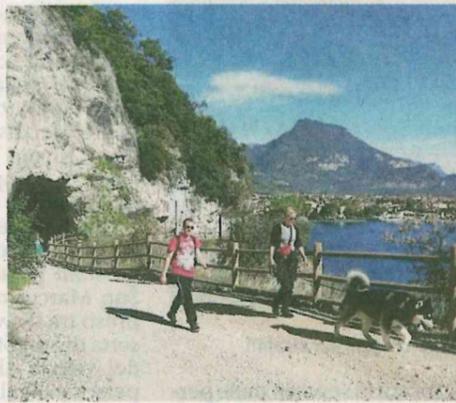
La festa per il milionesimo passaggio sulla Ponale è scattata ieri mattina alle 10.15 in punto



L'arrivo del biker bresciano bloccato dal Comitato Giacomo Cis



Amilcare Bonomini



Anche nella giornata di ieri si sono visti moltissimi biker e camminatori sul sentiero rivano



L'incontro in Comunità di Valle per fare il punto sulla Ponale (foto F. Galas)

**L'INCONTRO IN COMUNITÀ DI VALLE**

### Previsti altri 75 giorni di lavori per la sistemazione del sentiero

► RIVA

Nella sede della Comunità di Valle, ieri, si è fatto il punto della situazione sulla Ponale. All'incontro hanno partecipato il presidente Mauro Malfer, il presidente dell'Apt e dell'associazione Mondo Ponale Marco Benedetti, l'assessore di Riva Alessio Zanon, il sindaco di Ledro Renato Girardi, il responsabile del servizio pianificazione territoriale e del paesaggio della Comunità Gianfranco Zolin, l'ingegnere Ruggero Cazzolli e, per il Servizio per il sostegno occupazionale e valorizzazione ambientale Innocenzo Coppola e Claudio Marconi.

Il sentiero verrà chiuso il 5 novembre, con riapertura prevista per venerdì 15 marzo. Come già annunciato, verranno eseguiti i lavori di consolidamento delle volte delle gallerie e di manutenzione ordinaria del tracciato. L'importo complessivo dei lavori sarà di 213 mila euro più oneri per la sicurezza. La durata dell'intervento sarà di 75 giorni. Alla gara di appalto sono state

invitate 12 ditte, delle quali 11 hanno dato risposta. La gara è attualmente in fase di aggiudicazione e il nome della ditta vincitrice sarà comunicato a breve.

Oltre ai lavori di consolidamento delle gallerie, ci saranno degli interventi già programmati sui sottoservizi da parte del Sova e altri atti a mitigare la velocità delle mountain bike sul sentiero. Ai lavori già programmati si aggiungono quelli relativi ai 160 mila euro aggiuntivi decisi recentemente dai sindaci dell'Alto Garda e Ledro e dalla Comunità che verranno impiegati per la sostituzione delle reti e altri interventi di mitigazione del rischio. A fronte di un monitoraggio costante da parte dei tecnici e dell'ente gestore, si è ritenuto opportuno agire in questo modo. L'importo complessivo degli interventi messi in campo (che si concluderanno a marzo 2019) è di 1,476 milioni. «Ringrazio - sottolinea Malfer riguardo alla sinergia creatasi - tutti quelli che stanno collaborando a questo progetto, in particolare i tecnici». (m.cass.)

AMBIENTE

Riapertura a marzo 2019. È di un bresciano il passaggio numero «1 milione»

# Ponale, il 5 novembre si chiude per l'ultima volta

Quando li ha visti venirgli incontro e quasi «sbarrargli» la strada un tantino si è preoccupato, o quantomeno interrogato. E deve aver pensato di essere su «Scherzi a parte». Di certo la sua prima volta sulla Ponale non la dimenticherà tanto facilmente. Lui è Amilcare Bonomini, di Prevalle in provincia di Brescia. Ed è anche il protagonista del «millionesimo passaggio» sulla vecchia strada oggi sentiero ciclo-pedonale che collega la Busa con la Val di Ledro, quel tracciato che tutti ci invidiano nel mondo. Il traguardo del passaggio numero «1 milione» è stato tagliato ieri mattina attorno alle 10. A consegnare una speciale medaglia coniata per l'occasione c'erano all'inizio della Ponale i rappresentanti del Comitato «Giacomo Cis», Lodovico Tavernini, Graziano Riccadonna ed Eleonora Pisoni. Un milione di passaggi da quanto è stato installato il «contapersona», il 5 luglio del 2016, po-

co più di due anni or sono. Il dato ovviamente non è scientifico perché lo strumento tecnico conteggia due volte la stessa persona se sale da Riva e poi torna a valle dalla stessa parte. Ma è comunque un dato che conferma quanto la Ponale rappresenti un patrimonio unico

nell'Alto Garda e in Trentino in generale.

Tutto è accaduto nelle stesse ore in cui si svolgeva una riunione tecnica per pianificare il prossimo e ultimo intervento pianificato dalla Comunità di Valle e annunciato da tempo. Il sentiero della Ponale chiuderà

i battenti il prossimo 5 novembre e riaprirà definitivamente (salvo intoppi) il 15 marzo 2019. Verranno eseguiti i lavori di consolidamento delle volte delle gallerie e di manutenzione ordinaria del sentiero. L'importo complessivo dei lavori è di 213 mila euro, la durata dell'intervento è di 75 giorni. Alla gara di appalto sono state invitate 12 ditte, delle quali 11 hanno dato risposta. La gara è attualmente in fase di aggiudicazione, mancano gli ultimi dettagli e il nome della ditta vincitrice sarà comunicato a breve. Oltre ai lavori di consolidamento delle gallerie, verranno effettuati degli interventi già programmati sui sottoservizi da parte della S.O.V.A e interventi atti a mitigare la velocità delle mountain bike sul sentiero. Ai lavori già programmati si aggiungono quelli relativi ai 160 mila euro aggiuntivi decisi recentemente dai sindaci dell'Alto Garda e Ledro e dalla Comunità che verranno imple-



La consegna del premio al ciclista bresciano Amilcare Bonomini

## Il presidente



Stiamo facendo di tutto e di più. Un lavoro straordinario

Mauro Malfer

## Il Comitato



Per noi il futuro è il recupero di Tagliata e casermetta

Donato Riccadonna

gati per la sostituzione delle reti e altri interventi di mitigazione del rischio. A fronte di un monitoraggio costante da parte dei tecnici e dell'ente gestore, si è ritenuto opportuno agire in questo modo.

L'importo complessivo degli interventi che si concluderanno a marzo è di un milione 382 mila euro, più 93.862,92 di somme a disposizione per un totale di

1.476.537,96. «Ringrazio tutti quelli che stanno collaborando a questo progetto - sottolinea il presidente della Comunità Malfer - in particolare i tecnici. Sono orgoglioso del risultato e della sinergia creatasi». «Bene la riqualificazione del sentiero - aggiunge Donato Riccadonna - Ma per noi il futuro si gioca sul recupero e il rilancio della Tagliata e della casermetta».

# l'Adige

Lunedì 8 ottobre 2018

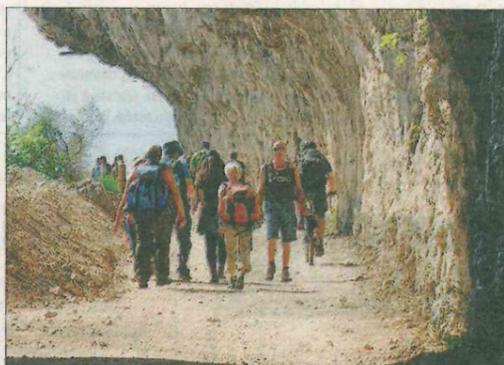
LUNEDÌ

www.ladige.it

## In 200 bloccati sulla Ponale

Riva, chiuso dopo due frane lo spettacolare tracciato

**D**omenica nera sulla strada del Ponale, spettacolare tracciato a picco sul Lago di Garda che ieri è stato chiuso dopo la caduta di due frane. Ieri mattina un grosso sasso è caduto poco a monte della quarta galleria, poi mezz'ora dopo, nello stesso punto c'è stata una scarica di sassi più piccoli. A quel punto la polizia locale ha disposto la chiusura del sentiero che ieri era affollatissimo. Gli oltre 200 escursionisti che si trovavano a monte della frana sono così rimasti bloccati e hanno dovuto ricorrere all'aiuto dei vigili del fuoco.



Escursionisti sulla Ponale. Dopo i lavori di messa in sicurezza conclusi in primavera è programmata una nuova chiusura per completare gli interventi

Scesi dal sentiero vecchio, con le navette dei pompieri o scortati nel tunnel Agnese



Cicloturisti disorientati: «Scusi, ma dov'è la ciclabile che va a Limone?»

RIVA - Succede quasi ogni fine settimana. Vedi una coppia di turisti anziani in bicicletta, oppure una famiglia con figli al seguito tutti in sella. Fermi alla rotonda di Largo Bensheim che guardano sul cellulare le mappe di Google per capire dove andare. Cercano riscontri nei cartelli stradali, ma non li trovano. Poi si rivolgono a qualcuno che passa di lì

e può avere l'aria di vivere a Riva: «Scusi, ma dove si prende la ciclabile a sbalzo che porta a Limone?». La domanda ce la siamo sentita fare diverse volte negli ultimi due mesi, ultima proprio ieri con una famiglia italiana già in bicicletta che stava cercando l'ingresso alla pista dei sogni. «Avevamo capito che da Riva si raggiunge Limone, non

sapevamo che fino al confine la ciclabile non c'è» rispondono i cicloturisti quando li si informa del «buco» tra Riva e il confine con la Lombardia. Anche perché la Gardesana Occidentale, tra traffico, rocce e tunnel, non è certo il percorso più consigliato ai cicloturisti della domenica, tanto più coi figli piccoli al seguito. D.P.

# Ponale, 200 escursionisti «bloccati»

## Altra frana e strada chiusa Molti a piedi in Gardesana

DAVIDE PIVETTI

twitter: @pivettiladige

RIVA - Due frane, a distanza di pochi minuti l'una dall'altra. Prima un sassone di trenta centimetri caduto poco a monte della quarta galleria. Poi, una mezz'ora dopo, una scarica di sassi più piccoli nello stesso punto. Quanto basta per portare prima ad una chiusura parziale e poi totale della strada del Ponale, in una domenica di sole e nell'ora di punta sullo spettacolare tracciato gardesano.

Ieri attorno all'ora di pranzo i vigili del fuoco di Riva sono saliti sulla Ponale dopo una prima segnalazione. Poi è intervenuta anche la Polizia locale, che dopo la seconda scarica, d'accordo con il sindaco Adalberto Mosaner e sentito il comitato «Mondo Ponale», ha provveduto alla chiusura totale del tracciato, in attesa che i geologi effettuino un sopralluogo che però ieri pomeriggio non è stato possibile organizzare.

Il risultato è facilmente intuibile. Un numero imprecisato di escursioni, bi-

kers e pedoni - si parla di almeno 200 persone, ma potrebbero essere di più - è rimasto bloccato a monte della frana, ritrovandosi al «Ponale Alto» senza sapere come scendere a valle. Qualcuno - gli escursionisti meglio attrezzati - è stato indirizzato sul vecchio sentiero del Ponale, quello piuttosto pericoloso e pendente che percorre la valle e arriva all'altezza della Casa della Trota. Di qui gli sfortunati escursionisti hanno dovuto far rientro a Riva percorrendo a piedi la Gardesana Occidentale, due chilometri quasi tutti in galleria tra fumi di scarico e traffico della domenica. Tutt'altro che piacevole. Tra loro anche una comitiva di 30 pensionati, che ha preferito farsi venire a prendere pur di non affrontare la strada a piedi. Alla Casa della Trota la Polizia locale ha presidiato la strada per garantire l'attraversamento in sicurezza a chi arrivava dal difficile sentiero.

Per gli altri, quelli che sono rimasti a monte, si è mossa la macchina dei volontari, con i vigili del fuoco di Riva e Molina che hanno messo a disposizione due furgoni e due auto facendo la spola tra «Ponale Alto» e Riva, avanti



Escursionisti sulla Ponale, qui sopra il ritorno a piedi lungo le gallerie della Gardesana

e indietro dalle 16 alle 19, finché non c'erano più escursionisti da riportare a valle. Nonostante il divieto di transito molti bikers sono scesi dal tunnel «Agnese», scortati dagli stessi vigili del fuoco per evitare guai peggiori. Altri hanno atteso il pullman di «Trentino Trasporti» e altri ancora hanno chiamato un taxi per tornare a Riva. Comprensibile il disagio soprattutto di quelle famiglie che hanno lasciato l'auto a Riva, salendo una facile strada sterrata

e ritrovandosi poi a dover scegliere - magari con i figli piccoli - tra un sentiero di montagna in discesa e un tunnel a piedi.

«Una risposta all'emergenza c'è stata - commentava ieri sera il sindaco Mosaner - certo è che quando si sale un sentiero di montagna, e come tale è classificata la Ponale, bisognerebbe essere un po' più preparati a imprevisti di questo tipo. Ho visto troppa gente salire lassù coi sandali...».

**l'Adige**

lunedì 8 ottobre 2018 **21**

## Ponale, nuova scarica di sassi

Ancora chiusa la strada: i biker riportati a Riva dai vigili del fuoco

TRENTINO LUNEDÌ 8 OTTOBRE 2018 | 19

## Chiusa la Ponale

per riportati a Riva dai vigili del fuoco

# Scarica di sassi, ancora

Il distacco è avvenuto dopo la quarta galleria: stamattina sopralluogo

di Gianluca Marcolini  
 RIVA

Appena qualche giorno fa, mercoledì mattina, la gioia per il milionesimo passaggio e il festeggiamento del fortunato biker bresciano entrato, involontariamente, nella storia della Ponale. Ieri, intorno a mezzogiorno, l'allarme per una piccola scarica di sassi e quindi lo sconforto per la nuova chiusura del sentiero. Sono le due facce della stessa medaglia perché la Ponale è al contempo croce e delizia: un percorso panoramico visitato, ogni anno, da migliaia di turisti e anche un sentiero di montagna con tutti i pericoli e i problemi del caso.



La Polizia locale sorveglia l'accesso alla Ponale, chiuso causa frana (foto F. Galas)



I sassi finiti sul sentiero ieri verso mezzogiorno

Il distacco è avvenuto subito fuori la quarta galleria (salendo) e non ha provocato alcun danno ma qualcuno si è accorto di quanto accaduto e così è scattato l'allarme che ha messo in movimento la "macchina" del pronto intervento, con i vigili del fuoco di Riva fra i primi a raggiungere il punto della piccola frana seguiti, poco do-

po, dai vigili del fuoco permanenti. «Quando queste cose succedono la domenica diventa sempre un problema intervenire - sottolinea Benedetti - ed infatti non siamo stati in grado di trovare un tecnico da inviare sul posto per un controllo». Il sopralluogo si terrà stamattina: il geologo della Provincia e il tecnico della

Mondo Ponale saliranno per una verifica e se non rileveranno ulteriori pericoli la Ponale verrà riaperta in giornata. Ma in calendario c'è già una nuova chiusura: il 5 novembre inizierà l'ultima fase dei lavori di messa in sicurezza. «Nella riunione di mercoledì abbiamo deciso di intervenire anche sul tratto di parete dove si

è verificato questo distacco», conclude Benedetti. La chiusura di ieri ha creato non pochi disagi a biker ed escursionisti che avrebbero dovuto fare rientro a Riva dalla Ponale: molti di loro sono stati trasportati a valle (passando dalla galleria Agnese) con i mezzi dei vigili del fuoco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La decisione ha trovato subito la forte contrarietà di Bicio Di Stasio, già presidente del Comitato Giacomo Cis che in precedenza curava autonomamente la Ponale, prima di entrare a far parte della nuova associazione. «Ma sapete quante scariche del genere sono finite in questi anni e ancora finiscono, ogni giorno, sul sentiero?», domanda Di Stasio. «Si tratta di sassi di piccole dimensioni - prosegue - roba che se fossi passato di lì mezz'ora prima, visto che quando mi hanno allertato stavo giusto salendo, mi sarei arrangiato a spostare il masso senza tante storie e non sarebbe successo nulla. Se la si deve chiudere ogni volta che capita una cosa del genere è finita».

MARCOLINI A PAGINA 19

IL CASO

Dopo il sopralluogo necessari alcuni interventi di bonifica della parete

## La Ponale chiusa fino a venerdì

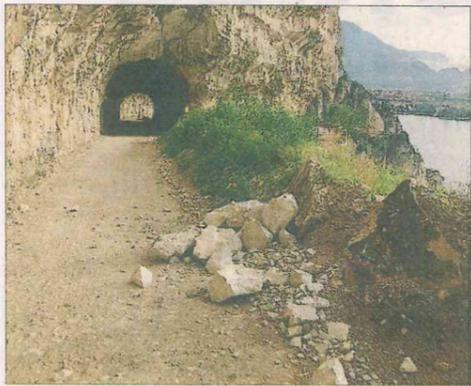


Foto d'archivio di uno smottamento sulla Ponale

La Ponale rimarrà chiusa al transito fino a venerdì prossimo 12 ottobre per poi riaprire (teoricamente) ed essere nuovamente chiusa il 5 novembre sino a marzo 2019. Ad annunciarlo è stato ieri mattina il presidente dell'associazione «Mondo Ponale» Marco Benedetti affermando in una nota di poche righe che «a seguito dei sopralluoghi dei tecnici avvenuti in mattinata sul sentiero, si rende necessario intervenire con un'ispezione e una pulizia puntuale del fronte oggetto del rilascio di alcuni sassi nella giornata di domenica».

L'evento di domenica non è stato sicuramente di grosse dimensioni ma ha creato notevoli problemi soprattutto a quei 200 escursioni che al momento del distacco del masso si trovavano a mon-

te. Alcuni di loro sono stati scortati a valle dai Vigili del Fuoco, altri non hanno avuto la stessa fortuna. Un lettore ci ha segnalato di aver visto coi propri occhi un gruppo di persone anziane scendere non senza fatica lungo il vecchio sentiero che solca la Valle del Ponale e termina sulla Gardesana in corrispondenza della Casa della Trota. Un'altra lettrice, di ritorno da una gita in mountain bike al Faggio, lamenta l'assenza di forze dell'ordine che informassero su quanto era successo, sia sulla parte alta della vecchia Ponale che all'imbocco del tunnel dell'Agnese: «Abbiamo saputo della frana da una persona (non dei soccorsi) che aveva sentito la notizia - fa sapere la signora - E nessuno ci ha scortato lungo la pericolosa discesa in galleria».

► RIVA

Resterà chiuso fino a venerdì il sentiero della Ponale. La decisione è stata presa ieri al termine del sopralluogo, al quale hanno partecipato i tecnici, nella zona dove domenica a mezzogiorno c'è stata una scarica di sassi, subito dopo la quarta galleria salendo. La chiusura permetterà - come ha spiegato ieri Marco Benedetti, presidente di Garda Trentino e di Mondo Ponale - di anticipare un intervento già previsto nel mese di novembre, ovvero il posizionamento di alcuni metri di barriera subito dopo la galleria.

«Il sopralluogo non ha chiarito qual è stato il punto esatto di distacco dei sassi: la caduta potrebbe essere stata provocata anche da un animale», ha detto Benedetti. Ma ieri era anche il momento delle riflessioni, visto e considerato che, nonostante gli interventi di attenuazione del rischio operati lo scorso inverno, distacchi di sassi saranno sempre possibili. E ci si chiede quale possa essere il destino del sentiero se ad ogni occasione si procede con la chiusura e l'evacuazione da parte dei vigili del fuoco, così come accaduto domenica: «I pompieri hanno semplicemente seguito la procedura prevista per casi del genere - afferma Benedetti - è chiaro che non ci attrezziamo diversamente, in futuro sarà sempre così. La Ponale è l'unico collegamento non stradale con la valle di Ledro, praticamente un passaggio obbligato per chi vuole raggiungerla a piedi o in bicicletta. Io penso che per il futuro si debba pensare di rendere il percorso sicuro tanto quanto lo è una strada, prendendo esempio da quello

## Scarica di sassi sulla Ponale sentiero chiuso fino a venerdì

Benedetti: «Ma per il futuro servono interventi di messa in sicurezza più radicali I punti critici sono 5-6: si può pensare di proteggerli anche con delle gallerie»



Il sentiero della Ponale resterà chiuso per lavori fino a venerdì

che si vuole fare nel tratto trentino della ciclovia del Garda. Sono 5 o 6 i punti critici, tutti ben noti: se serve, vanno protetti anche con le gallerie».

Un tema, questo, che per Benedetti non è immediato, ma da mettere in agenda a conclusione di una serie di interventi: oltre a quello già programmato a

partire dal 5 novembre, la conclusione del bypass di Ledro, che porterà ciclisti e pedoni in uscita dalla Ponale ad evitare la strada.

Sull'argomento sono intervenuti con una nota anche Ezio Viglietti e Angioletta Maino, consiglieri d'opposizione in Comunità di valle nel gruppo Onestà,



Marco Benedetti

partecipazione a ambiente: «Abbiamo segnalato più volte nelle sedi istituzionali con mozioni (respinte dalla maggioranza), interrogazioni e all'opinione pubblica che questo sentiero non può semplicemente essere definito "sentiero alpino percorribile anche da bike" e questo per trasferire legalmente le respon-

sabilità dal gestore, in caso di incidenti gravi, alle persone stesse - si legge nel comunicato - Come più volte abbiamo dichiarato, il rischio di caduta massi non può essere eliminato completamente, occorre però effettuare interventi minuziosi di prevenzione con la manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture di difesa attive e passive esistenti ed eventualmente la realizzazione di altre infrastrutture, per ridurlo a valori accettabili. A tal proposito sono stati destinate risorse finanziarie del Fondo Strategico; tali delibere sono state votate favorevolmente anche dal nostro gruppo consiliare. Non sarebbe fuori luogo istituire un pedaggio o una tassa di scopo per i turisti e ciò per reperire risorse finanziarie da destinare al miglioramento della sicurezza. Infine - concludono - riteniamo indispensabile e improponibile predisporre una migliore informazione ai turisti e rendere obbligatorio l'uso di un casco idoneo a mitigare il rischio per caduta di massi di piccole dimensioni, che cadendo da notevoli altezze, si trasformano in veri e propri proiettili. (g.f.p.)



## Ponale, la sistemazione si conclude oggi, domani riapertura al pubblico

Tecnicamente i lavori si concludono oggi ma di fatto la «vecchia Ponale» riaprirà i battenti ufficialmente solo domani mattina. A comunicarlo nella giornata di ieri è stato Marco Benedetti, presidente di Garda Trentino spa e dell'associazione «Mondo Ponale» che da alcuni mesi ha assunto la gestione del tracciato raccogliendo

il testimone dal Comitato «Giacomo Cis». I lavori di sistemazione della parete e del tracciato nel punto in cui domenica si è staccato un grosso sasso (che ha comportato la chiusura del sentiero ciclopedonale) sono proseguiti per tutta la giornata di ieri e stamattina la ditta incaricata dei lavori smonterà il cantiere e procederà alla pulizia

della zona; sempre in mattinata è previsto anche un sopralluogo del tecnico incaricato dalla stessa associazione «Mondo Ponale». Il tutto si dovrebbe concludere nel pomeriggio e quindi di fatto la riapertura vera e propria della Ponale potrebbe avvenire come annunciato nella serata di oggi o più probabilmente domani mattina.

**RIVA**

## Ponale, domani riapre il sentiero

► RIVA

Se non ci saranno intoppi dell'ultimo momento, domani riaprirà il sentiero della Ponale, chiuso domenica scorsa a causa di una scarica di sassi dopo la quarta galleria. In questi giorni sono stati effettuati alcuni interventi proprio nella zona dove sono caduti i sassi.

Domenica scorsa, dopo l'allarme, sono intervenuti i vigili del fuoco volontari di Riva che - valutata la situazione - hanno deciso di chiudere il sentiero ed evacuare tutte le persone presenti, a piedi ed in bicicletta.



Dopo la scarica di sassi, riapre domani il sentiero della Ponale

Trentino 12/10/18

**RIVA** » IL PERCORSO A STRAPIOMBO SUL LAGO

Trentino  
20/10/18

## Ponale, per la sicurezza altri 500mila euro

Stanziato un altro mezzo milione che servirà a finanziare i lavori di protezione del sentiero dopo i recenti distacchi. Dal 5 novembre la chiusura fino a marzo

di Gianluca Marcolini  
RIVA

Mezzo milione in più per la messa in sicurezza della Ponale. La giunta provinciale, ieri mattina, ha stanziato altri 500mila euro al Comune di Riva quale ente capofila (nel gruppo ci sono anche il Comune di Ledro, l'Apt e naturalmente la Comunità di Valle) per la «mitigazione del rischio lungo il sentiero che da Riva sale verso Pregasina», uno dei percorsi più suggestivi e frequentati dell'intero arco alpino. A porre in discussione il provvedimento, nell'ultima seduta di giunta di questa legislatura prima delle elezioni (si vota domani, per chi non lo sapesse), è stato l'assessore alla Protezione civile Tiziano Mellarini: «La messa in sicurezza della Ponale è e deve essere una priorità per la Provincia visto che stiamo parlando di un sentiero percorso da migliaia di turisti e che è di fondamentale importanza per l'economia locale e provinciale. Vi è la necessità di avere un professionista dedicato alla valutazione delle situazioni di rischio e mi auguro che si proceda in tal senso».

Soddisfatto della decisione della Provincia il presidente della Comunità di Valle Mauro Malfer: «Lo stanziamento è frutto della relazione che avevamo inviato agli uffici provinciali alla fine di agosto. Questi soldi verranno adoperati per ulteriori interventi che saranno effettuati nella pausa invernale, durante i lavori che inizieranno appena la Ponale verrà chiusa dopo la fine della stagione turistica, il 5 novembre, fino al prossimo marzo. Questo risultato è la dimostrazione di una positiva sinergia fra enti e di un lavoro svolto al meglio».



Il sentiero della Ponale chiuso in seguito al recente distacco di materiale roccioso (foto F. Galas)

Il mezzo milione verrà adoperato per l'installazione di nuove protezioni sulla parete di roccia che sovrasta il sentiero da dove, anche di recente, sono avvenuti dei distacchi di materiale di varie dimensioni. In prospettiva, però, il vero nodo, come spiegato dall'assessore Mellarini, sarà l'individuazione di una figura tecnica preposta ad intervenire ma soprattutto prevenire. «Ci stiamo ragionando assieme all'ente gestore per capire come muoverci - spiega Malfer - perché pensiamo ci sia bisogno di un piano che consenta di intervenire preventivamente e non sempre a seguito di un evento. La Ponale avrà bisogno continuamente di una manutenzione ordinaria e straordinaria e non è escluso che la si debba chiudere, anche brevemente, tutti gli inverni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# La Ponale resta aperta grazie ai russi

Un gruppo di partecipanti all'Half Marathon di domenica ha chiesto di poterla visitare. La chiusura slitta di una settimana

di Gianluca Marcolini

» RIVA

Vanno ringraziati i russi, se la Ponale resta aperta una settimana in più rispetto al previsto. È grazie alla richiesta di una delegazione di atleti della Russia, che prenderà parte domenica all'Half Marathon, se il sentiero panoramico che da Riva sale a Pregasina rimarrà percorribile un altro po' rispetto alla chiusura che era programmata per la giornata di ieri in base al calendario dei lavori di manutenzione del sentiero, interrotti a Pasqua per non danneggiare la stagione turistica.

La richiesta è giunta qualche settimana fa agli uffici dell'Apt e all'associazione Mondo Ponale, entrambe guidate da Marco Benedetti, direttamente dal comitato che organizza la mezza maratona in programma questa domenica a Riva: un gruppo di partecipanti all'Half Marathon, soprattutto russi ma anche atleti di altre nazionalità, ha chiesto di potersi gustare una mezza giornata di divertimento sulla Ponale durante la breve permanenza nell'Alto Garda; la risposta è stata ovviamente positiva. «Ci siamo confrontati con la Provincia dopodiché abbiamo dato parere favorevole alla richiesta - spiega il presidente della Comunità di Valle Mauro Malfer - anche perché posticipare di una settimana la chiusura della Ponale e di una decina di giorni l'avvio del cantiere non comporta alcun problema. Tra l'altro avevamo già in calendario di iniziare i lavori verso la metà di questo mese, dunque l'imprevisto posticipo non creerà nessun problema dal punto di vista organizzativo». «Si è presentata una necessità e come tale l'abbiamo affrontata decidendo di chiudere il sentiero una settimana dopo rispetto a quanto avevamo programmato», commenta Marco Benedetti, presidente di Mondo Ponale, l'associazione che cura la gestione del sentiero.

«In occasione dell'Half Marathon c'è la richiesta di poter visitare la Ponale da parte di alcuni ospiti che arriveranno sul Garda Trentino per la gara - prosegue Benedetti - e questo consentirà anche a qualche appassionato biker, turista e locale, di percorrere ancora per qualche giorno il tracciato». Un'opportunità che cesserà fra una settimana esatta, quando la Ponale chiuderà i battenti per consentire lo svolgimento dell'intervento di manutenzione. «Cominceremo con il consolidamento delle volte delle gallerie, poi proseguiremo con la messa in sicurezza delle pareti di roccia - conclude il presidente Mauro Malfer - e con il completamento del fondo stradale. L'obiettivo è finire e riaprire la Ponale a marzo 2019, poi non è escluso che annualmente la si debba chiudere periodicamente per le manutenzioni ordinarie».

ORIPRODUZIONE RISERVATA



L'imbocco della Ponale: ieri mattina, sul sentiero, non passava nessuno ma domenica arriveranno i russi



IL PRESIDENTE MALFER

Dal punto di vista organizzativo non comporta alcun problema: partiremo con i lavori verso la metà del mese